

**Oms. Basta pubblicità alcolici. In Europa si beve troppo.**

**Un piano per stroncare i consumi**

**Più di 12 litri di alcol puro l'anno pro capite, ovvero più di tre drink al giorno. E tra i 15 e i 64 anni quasi il 12% delle morti è conseguenza dell'alcol.**

**Allo studio misure drastiche: pene più severe per chi beve e guida, niente pubblicità e aumento prezzi.**

29 MAR - L'equivalente di 12,5 litri di alcool puro l'anno. 27 grammi di bevanda pura al giorno, ovvero l'equivalente di tre drink. Questo il consumo di alcolici del cittadino europeo medio, più alto che in qualsiasi altra parte del mondo. Il dato emerge dal più recente report dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, sponsorizzato dalla Commissione Europea, dal titolo "Alcohol in the European Union". Nel documento viene inoltre analizzato in che modo influenzi la salute quanto spesso, dove e in che contesto si beve.

"È uno di quei primati di cui sarebbe meglio non vantarsi troppo, ma l'Europa consuma il doppio dell'alcool rispetto alla media mondiale: questo ha ripercussioni che sono facilmente immaginabili sia sul benessere dei bevitori che su quello di chi li circonda e dell'intera società", ha commentato Zsuzsanna Jakab, direttore regionale dell'Oms per il continente. "Ma in ogni caso non tutto è perduto. Dal report emerge anche che il fardello dell'alcool per l'Europa è limitabile, dato che per ogni aspetto di questo problema il documento fornisce dei suggerimenti evidence-based per correre ai ripari con politiche mirate".

Sebbene alto in tutte le zone europee, il consumo è più alto nell'Europa Centrale e in quella dell'Est (14,5 litri di alcool puro l'anno), rispetto all'Europa Occidentale (12,4 litri), all'Europa del Sud (11,2 litri) e alle nazioni più a nord (10,4 litri).

Ma il dato cambia leggermente quando si considerano le abitudini di consumo più pericolose, come il bere fuori dai pasti, in luoghi pubblici o il bere saltuariamente quantità di alcool molto grandi, pratica chiamata binge drinking. In questo caso, in una scala da 1 a 5, dove 1 indica il danno minore e 5 il rischio maggiore, le nazioni del Nord Europa segnano un valore di 2,8 che è solo lievemente più basso di quello dell'Europa Orientale (2,9), ma significativamente più alto delle nazioni del centro (1,5) e del Sud Europa (1,1).

Anche la distribuzione delle cause di morte per consumo di alcool sono diverse, a seconda delle abitudini della zona europea considerata: le cause di morte cardiovascolare o gli incidenti sono proporzionalmente più alti nell'Europa Centrale e in quella dell'Est, per via del grande volume di bevande consumato in queste zone in combinazione all'abitudine di bere in maniera irregolare grandi quantità d'alcool in singole giornate o serate. Nei paesi del Nord invece le morti più comuni causate dall'alcool sono quelle che riguardano malattie mentali, depressione o disordini neurologici, che fanno riferimento alle persone che presentano dipendenza. Il cancro è invece maggiormente presente nell'Europa del Sud, dove i livelli di consumo si sono abbassati solo recentemente e dunque si patiscono oggi le conseguenze dell'alcool assunto nelle scorse due decadi.

In ogni caso il numero di morti associate al bere è in media di 57 uomini e 15 donne ogni 100mila abitanti: l'11,8% di tutte le morti di persone di età compresa tra 15 e 64 anni nel 2004 è stata dovuta all'alcool; si tratta di 1 morte ogni 7 per gli uomini e 1 ogni 13 per le donne. Il picco verso l'alto si ha - di nuovo - nell'Europa dell'Est rispettivamente di 129 uomini e 27 donne morte per questa causa ogni 100 mila abitanti, mentre il record positivo si ha nel sud del continente, con 30 uomini e 10 donne.

Oltre a fare del male a loro stessi, gli europei che bevono troppo fanno però male anche a chi sta loro intorno: nel 2004 sono state oltre 5500 le morti di uomini di tutte le età, e oltre 2000 quelle per le donne, attribuibili alle abitudini di consumo altrui: si tratta del 3,3% di tutti i decessi di persone tra i 15 e i 64 anni, avvenute principalmente a causa di incidenti stradali, ma anche per violenza.

Per arginare questo problema l'Oms ha stabilito un piano d'azione per il periodo 2012-2020, il cui scopo è quello di far diminuire il consumo di alcool nel continente. Il programma è stato sottoscritto dai 53 stati membri nel 2011, e offre una serie di consigli di politiche su base regionale che dovrebbero ridurre i danni e i rischi per la salute di tutti: regolazione dei prezzi degli alcolici, perseguire chi si mette alla guida dopo aver bevuto, diminuire la pubblicità di alcolici e altro ancora.

Laura Berardi

### **UE, sui vini sono vietate pubblicità con indicazioni sulla salute**

Sui vini sono vietate le pubblicità che suggeriscono temporanei effetti benefici per lo stomaco o limitati effetti negativi sul benessere fisico, grazie ad una ridotta acidità. E' quanto precisa l'avvocato generale della Corte di giustizia UE ricordando che il regolamento comunitario sulle indicazioni nutrizionali e sulla salute fornite sui prodotti alimentari mira a tutelare il consumatore da indicazioni fuorvianti e/o non veritiere.

Rispetto alle bevande alcoliche che contengono più dell'1,2% in volume di alcol, il regolamento vieta l'uso di indicazioni sulla salute in generale, indipendentemente dal fatto che l'effetto benefico in questione sia veritiero o meno. Visti i pericoli di dipendenza e di abuso connessi al consumo di alcol, l'obiettivo di più ampia portata è quello di evitare qualsiasi connotazione positiva con riferimento alla salute che potrebbe incoraggiare, in via generale, il consumo di alcol.

In Germania è sorta una causa tra una cooperativa di viticoltori e le autorità statali che hanno contestato l'uso del termine bekömmlich (sano, facilmente digeribile) per il vino prodotto dalla cooperativa. L'avvocato generale della Corte UE ha ribadito che il regolamento (n. 1924/2006) vieta di utilizzare indicazioni di effetti benefici sulla salute che sono meramente relativi o attribuibili al fatto che un determinato alimento sia semplicemente meno nocivo di altri alimenti dello stesso tipo. Indicazioni del genere possono influire sulle abitudini del consumatore ed incoraggiare il consumo dell'alimento in questione.

---

AOSTAOGGI del 25/03/2012

### **«Bere valdostano è un buon bere e toglie la malinconia»**

#### **Galleria fotografica delle aziende valdostane al Vinitaly 2012, inaugurato oggi**

AOSTA. La Valle d'Aosta partecipa a Vinitaly 2012 con 27 espositori. Un pool di viticoltori desiderosi di promuovere una produzione locale che, seppure contraddistinta da numeri e produzione contenuti, è riuscita ad imporsi anche in vari mercati d'oltreoceano.

Ai microfoni di Marco Camilli, editore di Aostaoggi, si sono avvicinati il presidente della regione Augusto Rollandin e gli esponenti dell'esecutivo Giuseppe Isabellon, assessore all'Agricoltura e Ennio Pastoret, titolare del dicastero delle Attività produttive.

Perché la Valle d'Aosta a Vinitaly?

«Essere presenti ad una vetrina di eccellenza - risponde Rollandin - ci permette di concretizzare una competizione qualificante. La partecipazione a Vinitaly consolida la presenza della Valle in un settore con grande vitalità e con lusinganti (\*) risultati».

Quali sono le prospettive della viticoltura valdostana?

Il presidente Rollandin pone un punto fermo: «Si può guardare al futuro se si salvaguardano professionalità e difesa del suolo. Abbiamo vitigni - ricorda - che considero pilastri della configurazione territoriale di Media e Bassa Valle. Elementi portati avanti con risultati eccezionali. Sosteniamo la commercializzazione, e non solo. Crediamo nelle valenze tipiche della regione Valle d'Aosta. Siamo convinti che bere valdostano sia un buon bere per cancellare la malinconia». (\*\*)

Assessore Pastoret, come saluta le aziende valdostane a Vinitaly?

«Da anni, - dice - abbiamo deciso di collaborare con l'assessorato all'Agricoltura che ha un solo stand e partecipa con le aziende unite. Un valore aggiunto in questa manifestazione».

"E la crisi?", chiede Camilli.

«I dati - fa sapere - confermano come il modello alimentare abbia tenuto botta. Il prodotto chilometri zero si sta rivelando una moda affermata anche in Valle d'Aosta. Consolidiamo, quindi, la produzione valdostana anche a Vinitaly».

Plaude alla crescita di coscienza dei ristoratori e operatori turistici valdostani:

«Propongono i nostri vini per veicolare una buona conoscenza del territorio e della cultura locali».

A Vinitaly 2012 verrà premiato Marco Dalbard, viticoltore benemerito della Cave Cooperative, di Donnas, fautrice del primo Doc della Valle d'Aosta. Lo ha annunciato l'assessore Isabellon

che, alla domanda "Ha senso investire nella viticoltura valdostana", risponde: «Una produzione di qualità consente il mantenimento del mercato. La crisi dei consumi non penalizza i livelli qualitativi. Le quantità ridotte giocano un ruolo importante a nostro favore. Siamo una regione turistica - conclude l'assessore - e il vino valdostano è un ottimo biglietto da visita».

Domani, 26 marzo, il Vinitaly sarà nuovamente in diretta sul web dalle ore 10 su Veronaoggi.tv, Aostaoggi.tv e Youtube.com.

Sandra Lucchini

(\* ) Nota: "lusinganti"???

(\*\*) Nota: nelle case dei protagonisti dei prossimi due articoli di cronaca riportati in questa rassegna la malinconia è l'ultimo dei problemi.

---

LA REPUBBLICA (Torino)

### **Donna muore cadendo dal balcone arrestato l'ex marito per omicidio**

#### **L'uomo, con problemi di alcolismo, l'avrebbe spinta giù al termine dell'ennesimo litigio.**

I poliziotti, chiamati dall'inquilino di un palazzo vicino che ha visto la vittima mentre precipitava, lo hanno trovato a guardare la televisione

Una donna di 44 anni, Alfina Grande, è morta ieri sera alle 23,30 dopo essere precipitata dal terzo piano della sua abitazione in via De Bernardi, in un condominio di case popolari. In un primo momento si era pensato ad un suicidio ma, dalle indagini avviate dalla Squadra mobile, si è accertato che si tratta di un omicidio.

Gli agenti hanno fermato con l'accusa di omicidio Gilberto Morelli, 50 anni, ex marito della donna. L'uomo l'avrebbe spinta giù al termine dell'ennesimo litigio. Morelli, con problemi di alcolismo, era tornato a vivere con la moglie un anno fa, dopo un periodo di separazione. I poliziotti, chiamati dall'inquilino di un palazzo vicino che ha visto la vittima mentre precipitava, lo hanno trovato a guardare la televisione.

L'uomo ha respinto ogni addebito. Ha raccontato alla Polizia che la moglie si era gettata da sola dal balcone mentre lui guardava la televisione. Tuttavia, la sua versione contrastava con il racconto dei vicini di casa, che hanno detto di avere sentito un rumoroso litigio conclusosi con la frase di un uomo che diceva "E adesso vattene via!" seguito dalla caduta della donna. All'interno dell'appartamento, inoltre, i poliziotti hanno trovato segni evidenti di una colluttazione.

La coppia, hanno raccontato sempre i vicini, era solita litigare, anche nel cuore della notte, e per un certo periodo era stata separata.

La donna in passato aveva denunciato per maltrattamenti l'uomo, disoccupato e con problemi di alcolismo, con il quale era ancora oggi sposata tanto che a suo carico era stato emesso un provvedimento che gli vietava di avvicinarsi alla vittima. Circa un anno fa, però, la donna lo aveva ripreso in casa e le liti erano riprese. La donna aveva anche due figli avuti da un precedente matrimonio che vivono con l'ex marito.

---

VARESENEWS

Lonate Pozzolo

### **In preda all'alcol picchia genitori e carabinieri**

Un 37enne senza lavoro e con precedenti non ha preso bene il rifiuto opposto dalla famiglia all'ennesima richiesta di danaro per andare a bere. Prima che i carabinieri riuscissero a fermarlo ha anche tentato di incendiare la casa

In crisi di astinenza da alcol aggredisce i genitori e il fratello, che non riescono a contenerlo, e tenta anche di dar fuoco alla casa. Per fermarlo i familiari devono chiedere l'intervento dei carabinieri di Lonate Pozzolo che vengono anche loro aggrediti. E' stato un pomeriggio movimentato quello vissuto da una famiglia marocchina residente in via Roma quando il figlio più grande, 37 anni senza lavoro e già noto alle forze dell'ordine per piccoli reati, ha

cominciato a picchiare i propri genitori che avevano respinto la sua ennesima richiesta di danaro da spendere per bevande alcoliche.

Questa la ricostruzione fornita dai carabinieri, intervenuti sul posto, che hanno poi arrestato l'uomo per resistenza e violenza a pubblico ufficiale. Nemmeno alla loro vista, infatti, il balordo ha voluto sentire ragioni aggredendo anche i militari dopo aver tentato di dare fuoco alla casa. Poco prima che arrivassero, infatti, l'aggressore si era nascosto nei dintorni e ha atteso che i militari lasciassero l'abitazione per andare a cercarlo, prima di tornare alla casa dei genitori e tentare di incendiarla. Gli uomini dell'Arma sono, quindi, tornati immediatamente per acciuffarlo e spegnere il piccolo incendio generato. L'uomo è stato quindi ammanettato dopo una colluttazione e portato in carcere a Busto Arsizio.

---

L'ARENA di Verona

### **Vinitaly, è un bilancio da record**

RASSEGNA MONDIALE. Ha chiuso in Fiera il salone internazionale del vino con un successo di presenze e di iniziative

Sono stati oltre 140.000 i visitatori con punte del 40 per cento di operatori stranieri tra gli stand

Questo Vinitaly in versione concentrata sarà ricordato per il boom di presenze. A conti fatti, secondo un primo consuntivo diffuso da Veronafiere, i visitatori sono stati oltre 140mila. Che significa un flusso medio giornaliero di 35mila persone. La fetta di operatori esteri è stata del 35 per cento con una punta massima, ieri, del 40 per cento. «Quattro giorni di lavoro molto intenso e proficuo», commenta il direttore generale Giovanni Mantovani, «che ha visto il grande ritorno del trade italiano». Ma anche la parte estera è stata rilevante: «Il primo Paese tra i visitatori stranieri è stata la Germania», precisa Mantovani che sottolinea come «non si sia sentito l'effetto di Prowein, la fiera del vino svoltasi recentemente a Düsseldorf e che si sta imponendo in Europa come un riferimento di rango nel mondo degli operatori del vino. «Registrata anche una grande presenza del mercato statunitense e canadese mentre anche gli operatori francesi, nonostante l'imminente anteprima di Bordeaux, non si sono avute assenze rilevanti. Altro dato significativo è che per la prima volta nei primi dieci Paesi esteri presenti a Vinitaly c'è la Cina. Questo indica che l'Oriente è un mercato molto importante da coltivare mentre l'alleanza con Hong Kong per noi è strategica». Per l'anno prossimo si confermerà la formula di quest'anno, dice Mantovani che guarda soddisfatto anche a Opera Wine che ha riscontrato un grande successo di pubblico. Che sia stata un'edizione da collezione lo dicono anche i produttori veronesi, come Sandro Boscaini, di Masi: «Questo calendario ha rintuzzato le presenze di non addetti ai lavori che si concentravano soprattutto il sabato, con strascichi anche poco piacevoli per l'immagine della rassegna. Molto bene il recupero del lunedì, che è stato un exploit. Ho visto una certa vivacità per il commerciale. Credo che Vinitaly resti una fiera delle emozioni, il motor show del vino. E deve mantenersi così». Per Stefano Tommasi, dei Tommasi vinicoltori, «alla vigilia si era partiti un po' titubanti per la nuova formula che, tuttavia, si è rivelata azzeccata. C'è stato un grandissimo afflusso di pubblico, con tanti addetti ai lavori. Abbiamo lavorato in tutti e quattro i giorni e con un notevole apporto di stranieri. E poi abbiamo recuperato molte presenze tra i ristoratori». Marilisa Allegrini, della storica azienda della Valpolicella che ieri ha presentato le sue nuove cantine a San Polo nella zona del Montalcino, «il cambio di date ha favorito il business. Ma noi siamo anche molto vicini ai consumatori interessati ad approfondire la cultura del vino che incentiviamo con il nostro multichannel». Enrico Cascella Spinosa, produttore in Valpolicella, spiega che «è andata decisamente bene, con un rilancio delle presenze di operatori qualificati». Per Aldo Lorenzoni, direttore del Consorzio di Soave che rappresenta 22 aziende, «questa edizione ha permesso di esprimere molte potenzialità anche alle piccole aziende grazie a tante iniziative collaterali. Un buona prospettiva anche per i più giovani».

Elena Cardinali

---

## **Scappava da due teppisti, fu investito da una macchina: liberi gli aggressori La vittima, Giuseppe Marcone, era un italiano di 23 anni**

BERLINO – Ci sono ancora i fiori, sul Kaiserdamm, nel luogo dove Giuseppe Marcone, ventitre anni, fu mortalmente investito sei mesi fa da una macchina mentre fuggiva dalla stazione della metropolitana dove due teppisti lo avevano aggredito senza motivo. Da oggi Baris B. e Ali T, sono liberi. Hanno ricevuto una condanna a due anni di reclusione e una a quattro mesi dalla corte distrettuale di Berlino. La procura aveva chiesto per il primo quattro anni e mezzo di carcere.

IL CASO - Il caso di Giuseppe Marcone aveva commosso tutta la città e non solo la comunità italiano della capitale tedesca. Figlio del proprietario di un ristorante di Wilmersdorf, Giuseppe aiutava il padre e studiava. Aveva in programma di entrare a far parte, almeno per un periodo, dell'esercito tedesco. Proprio dal locale del padre era uscito quella notte, in compagnia di un amico. Nella stazione della metropolitana di Kaiserdamm l'incontro con i due aggressori, ubriachi, entrambi di origine turca, residenti nel quartiere multietnico di Neukölln. Prima la richiesta di una sigaretta, poi gli insulti e le minacce, quindi l'aggressione Giuseppe e Raoul hanno paura, dopo una iniziale reazione riescono a sfuggire ai due che li inseguono, salgono di corsa le scale per allontanarsi all'aperto. Ma il ragazzo italiano non si accorge di una macchina che arriva a forte velocità e che lo investe, nonostante la disperata frenata del guidatore. I due teppisti tornano a casa, tranquilli. Vanno a dormire. Solo l'indomani Baris B. racconta quanto è accaduto alla sorella che lo convince a costituirsi.

LE INDAGINI - Le indagini della polizia sono rapide, ma le telecamere di sorveglianza non hanno inquadrato la zona della stazione dove tutto è avvenuto. La vicenda, conclusasi questa volta in modo così tragico, non è la prima né l'ultima avvenuta a Berlino di notte nella metropolitana. E sempre ci si chiede il perché. Lo ha fatto anche la mamma di Giuseppe, Vaja, che espresse tutto il suo dolore e la sua inquietudine parlando con il quotidiano "BZ": "Non riesco più a capire che succede ai giovani di questa città". "Spero che la giustizia faccia il suo corso. Posso solo augurare ai responsabili che rinsaviscono", sono state in quei giorni le parole del padre. Speriamo che il suo secondo desiderio sia esaudito

Paolo Lepri

---

## VARESENEWS

Cassano Valcuvia

### **"Binge Drinking", uno spettacolo sull'abuso di alcool**

#### **Lo spettacolo sarà in scena sabato 31 marzo, alle 21, al Teatro Comunale**

"Binge Drinking. Un mondo liquido". Uno spettacolo sull'abuso di alcool che parla ai giovani, agli adolescenti e agli adulti che cercano di comprenderli. Un invito a conoscere, e a conoscersi, attraverso il teatro a Cassano Valcuvia.

Sabato 31 marzo, alle ore 21, presso il Teatro Comunale di Cassano Valcuvia, andrà in scena Binge Drinking. Un mondo liquido, lo spettacolo teatrale dedicato al tema dell'abuso di alcool tra i giovani. Prodotto dal Teatro del Buratto di Milano, Binge è pensato e realizzato per un pubblico di ragazzi adolescenti e giovani, ma certe scene di quotidianità familiare e scolastica evocate dalla moltitudine di personaggi adulti interpretati dai tre attori in scena, è uno spettacolo di sicuro interesse anche per genitori, insegnanti, operatori sociali.

Il testo dello spettacolo, scritto da Renata Coluccini e Mario Bianchi, senza alcun intento di giudizio e con la consulenza scientifica del prof. Emanuele Scafato dell'Osservatorio Naz. Alcol/CNESPS dell'Ist. Superiore di Sanità, è sapientemente disseminato di battute, dialoghi, citazioni, capaci di sensibilizzare e informare, senza annoiare e con dati scientificamente provati, sui danni fisici, oltre che psicologici, procurati dall'alcool.

A un ritmo veloce e incalzante di musica elettronica (selezionata tra le migliori produzioni musicali del momento) che scandisce freneticamente il tempo in cui Risu, Rosso, Kappa e Jacopino affrontano la loro settimana tra scuola, casa e bar, si mostra una fotografia o meglio un insieme di fotogrammi che susseguendosi formano uno spaccato di realtà che porta tutti a riflettere. Un mondo in cui ragazzi e adulti, genitori, figli, insegnanti si urtano senza mai toccarsi veramente, un insieme di situazioni ironicamente tragiche o tragicamente comiche che si rincorrono fino a deformarsi attraverso una lente liquida. Il messaggio dello spettacolo,

prima tappa di un progetto dedicato al mondo giovanile voluto dalla regista Renata Coluccini del Teatro del Buratto, è che l'abuso di alcool da parte dei ragazzi non è un problema solo loro, ma il sintomo di una malattia che ci riguarda tutti. L'invito a partecipare a questa serata, pertanto, è rivolto agli insegnanti che quotidianamente lavorano con ragazzi inconsapevoli di avere un problema con l'alcool, ai genitori che cercano un punto di vista esterno e ai ragazzi e alle ragazze curiosi di capire perché gli adulti si preoccupano tanto per loro. Il Teatro si trova in via IV Novembre. Ingresso 5 euro, info e prenotazioni: 3341185848 - info@teatroperiferico.it - mailto:info@teatroperiferico.it .

---

LA GAZZETTA DELLO SPORT

### **Rodman rovinato dalle sbronze Il Verme non ha più un dollaro**

L'ex lungo di Pistons e Bulls, cinque volte campione Nba, è ormai schiavo dell'alcool e rischia il carcere per mancato pagamento degli alimenti a una delle ex mogli.

Il suo consigliere finanziario: "Peggiora ogni giorno"

Dennis Rodman, 50 anni, ha vinto 5 titoli Nba. Afp

Per chi ha amato il grande basket degli Anni 90 la notizia è uno schiaffo in faccia. Anche se, diciamo la verità, non sarete sorpresi come se Gisele bussasse alla vostra porta chiedendovi di portarla su un'isola deserta. Dennis Rodman, ex stella dei Detroit Pistons di Chuck Daly e dei Chicago Bulls di Michael Jordan, Scottie Pippen e coach Phil Jackson, è in bolletta, "alcoolizzato e gravemente malato". E ora rischia 20 giorni di carcere non avendo pagato gli alimenti a Michelle, la terza moglie, madre di due dei suoi figli.

**SITUAZIONE SERIA** — È quanto sostengono i legali rappresentanti di Rodman, citati dal Los Angeles Times. Rodman, 50 anni, deve in totale 860.000 dollari in alimenti arretrati. Per ora ha evitato il carcere, ma il 29 maggio dovrà affrontare un'altra udienza. Secondo quanto riportano i documenti presentati al tribunale di Orange County (California), Linnea Willis, avvocato del "Verme", ha dichiarato che Rodman è "gravemente malato" e le sue condizioni economiche sono pessime. Per non parlare dei 5.000 dollari che deve versare per il mantenimento di un bambino avuto da un precedente matrimonio. "In tutta sincerità, Dennis è alcoolizzato - ha affermato il suo consigliere finanziario Peggy Williams -. La sua malattia gli impedisce di trovare lavoro, quest'ultimo divorzio l'ha portato sull'orlo del baratro. È molto provato e malato. E non fa che peggiorare" ha aggiunto.

**PERSONAGGIO UNICO** — Noto soprattutto per i suoi atteggiamenti sopra le righe fuori dal campo, Rodman è stato però anche un grande giocatore, soprattutto in difesa, dove la sua atleticità gli permetteva di intimidire gli avversari, di stoppare e prendere caterve di rimbalzi. Phil Jackson ha più volte ribadito di non aver mai allenato nessuno che avesse le sue qualità atletiche. È stato il miglior rimbalzista dell'Nba per sette anni consecutivi e in 14 anni di Nba ha vinto cinque titoli, tre a Chicago accanto a Michael Jordan e Scottie Pippen. Gli aneddoti sulla carriera di Dennis sarebbero centinaia. Famoso per i tatuaggi che gli ricoprono tutto il corpo, i capelli tinti coi colori più assurdi e i piercing in ogni parte del corpo, Rodman fuori dal campo non si è mai fatto mancare niente. Protagonista di colossali bevute anche prima delle partite, ha amato migliaia di donne, che hanno sempre subito il suo fascino. Tra le storie più chiacchierate quella con Madonna, che per Rodman prese una cotta clamorosa fino a dichiarare: "Vorrei un figlio da lui", la Venere Nera Naomi Campbell e la sexy Carmen Electra, che sposò anche a Las Vegas. Salvo poi farsi cancellare le nozze perché, parole sue "non ricordo nulla di questo matrimonio del c..., del resto sia io che Carmen eravamo talmente bevuti che non mi sorprende".

**FUORI DI TESTA** — Durante le finali Nba del 1997, giocate dai suoi Bulls con gli Utah Jazz di Stockton, Malone e Jerry Sloan, era il più odiato dal pubblico mormone. Figuratevi, i morigerati padri di famiglia dello Utah con un soggetto del genere. E Dennis, grande istrione, a provarli dopo ogni stoppata o rimbalzo. Con anche delle inequivocabili imprecazioni che facevano impazzire di rabbia il devoto pubblico dell'allora Delta Center. "Ma come si fa a vivere in questo posto?", diceva di Salt Lake City. Così, appena finiva la partita delle finali Nba, prendeva l'aereo, andava a Las Vegas (non lontanissima da lì) e passava la notte tra casinò e maratone di sesso. Poi tornava a Salt Lake City e marcava Karl Malone. Un personaggio unico, che meritatamente è nella Hall of Fame della pallacanestro.

FUORI DAL CAMPO — Dopo l'ultimo titolo coi Bulls nel 1998, si è dato per un breve periodo al wrestling. Poi la sua carriera cestistica si è spenta presto, passando anche per posti come la Finlandia. Dopo aver tentato con scarso successo la carriera di attore, Rodman ha ballato fra programmi televisivi (perfino il Grande Fratello Vip inglese) e qualche guaio con la legge, come quando è stato arrestato nel 2008 dopo aver picchiato una sua amante. Ovviamente a Las Vegas, sua seconda casa. Da allora la sua situazione è peggiorata. E sembra proprio che la sua mancanza di equilibrio gli stia presentando il conto.

Jacopo Gerna

---

CORRIERE DEL TARENTINO

**Si ubriaca per la laurea Multato**

---

IL RESTO DEL CARLINO (Bologna)

**Arrestato per droga, ora guida ubriaco**

---

IL MESSAGGERO (Umbria)

**Alle 10 di mattina, con un tasso alcolemico cinque volte superiore alle norma, era alla guida...**

---

LA NAZIONE (Massa Carrara)

**«Alcol: iniziative inutili se poi si dà da bere ai ragazzini»**

---

IL RESTO DEL CARLINO (Ancona)

**«Giovani e alcol, problema crescente»**

---

IL RESTO DEL CARLINO (Imola)

**«L'alcol è una vera piaga Per batterlo occorre recuperare il valore della famiglia»**

---

IL RESTO DEL CARLINO (Forlì)

**Abbasso l'alcol', perché non si è mai troppo giovani per capire**

---

LA NAZIONE (Livorno)

**Chiamano l'amico ubriaco più di loro**

---

LA NAZIONE (Viareggio)

**Condannati per l'alcol? Meglio il servizio civile che il sequestro dell'auto**

---

LA PROVINCIA PAVESE

**fifa e brasil ai ferri corti per la birra allo stadio**

---

IL MESSAGGERO VENETO

**alcol e guida ciclo di incontri sui rischi**  
**"festa regionale del vino" comincia oggi il rush finale**

---

IL MATTINO di Padova

**spritz taroccati con alcolici da discount**